

Le conclusioni del compagno Ingrao al convegno indetto dalla Regione Calabria

Dal tessuto democratico del Sud una spinta a rinnovare lo Stato

Una grande carta per l'unità del Paese contro le forze che puntano alla provocazione - Misure urgenti per combattere la mafia - Necessaria una svolta nei rapporti tra direzione politica nazionale e Mezzogiorno

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA — «La battaglia per la democrazia a Reggio Calabria non è un semplice. Pur tra mille prove, è formato nel Mezzogiorno un tessuto democratico nuovo e vigoroso, capace di dare il suo contributo alla trasformazione dello Stato e gettarsi, in ogni caso, sulla via delle rivolte anti-stato, una volta che il processo di riforma sia stato avviato. Questa è una grande carta che le forze democratiche del Mezzogiorno hanno in mano. E' una carta che, se opportunamente utilizzata, può avere un grande peso nel processo di riforma dello Stato, come è stato dimostrato dal convegno indetto dalla Regione Calabria, a Reggio Calabria, il 28 maggio scorso. Una iniziativa che ha permesso di vivere due intensissime giornate di lavoro, nel quale si sono affrontati i problemi di casa, di scuola, di lavoro, di salute, di cultura, di politica, di economia, di giustizia, di giustizia sociale, di giustizia ambientale, di giustizia internazionale, di giustizia planetaria. E' stato il primo incontro — come abbiamo riferito anche ieri — e stato quello con i lavoratori della Liguichiana di Salerno, molti dei quali (più di 100) hanno ricevuto la lettera di licenziamento, mentre la minaccia di perdere il lavoro pende complessivamente su 1.000 operai. E' stato questo il primo impatto con una realtà, quella calabrese che — ha poi detto Ingrao — ha anche una grande scuola, ma ha profondamente copito e precluso». E in effetti, si tratta di una vicenda emblematica di come an-

cora troppo spesso vanno le cose non solo in Calabria, ma in tutto il Mezzogiorno. L'incontro con i lavoratori ha rivelato una drammatica realtà, ma ha anche messo in luce una caratteristica politica che è, e ritrovata poi in altre parti del Mezzogiorno, la spinta a rinnovare lo Stato e gettarsi, in ogni caso, sulla via delle rivolte anti-stato, una volta che il processo di riforma sia stato avviato. Questa è una grande carta che le forze democratiche del Mezzogiorno hanno in mano. E' una carta che, se opportunamente utilizzata, può avere un grande peso nel processo di riforma dello Stato, come è stato dimostrato dal convegno indetto dalla Regione Calabria, a Reggio Calabria, il 28 maggio scorso. Una iniziativa che ha permesso di vivere due intensissime giornate di lavoro, nel quale si sono affrontati i problemi di casa, di scuola, di lavoro, di salute, di cultura, di politica, di economia, di giustizia, di giustizia sociale, di giustizia ambientale, di giustizia internazionale, di giustizia planetaria. E' stato il primo incontro — come abbiamo riferito anche ieri — e stato quello con i lavoratori della Liguichiana di Salerno, molti dei quali (più di 100) hanno ricevuto la lettera di licenziamento, mentre la minaccia di perdere il lavoro pende complessivamente su 1.000 operai. E' stato questo il primo impatto con una realtà, quella calabrese che — ha poi detto Ingrao — ha anche una grande scuola, ma ha profondamente copito e precluso». E in effetti, si tratta di una vicenda emblematica di come an-

Consapevolezza

Questa nuova consapevolezza, peraltro non significa certamente ignorare il fatto che in Calabria la situazione diventa ogni giorno più grave e pericolosa. Problemi come i verdi di ampio respiro, assai complessi, che sarà possibile avviare a soluzione, o il mancato svolgimento di molti dei interventi — solo creando nel paese un clima politico nuovo. Ingrao ha ripreso questi temi nell'ampio intervento che ha pronunciato ieri sera, a conclusione del convegno. Purtroppo — ha detto il presidente della Camera — la situazione calabrese sembra solo la punta di un iceberg, il momento più grave di una bufera che sta investendo i settori fondamentali dell'industria e di questi anni, nel Mezzogiorno. Da Ottava a Gerace, da L'Aquila a Taranto. Qualcuno forse pensa che tutto ciò sia inevitabile, che sia cioè impossibile pensare ad un'innovazione, a una svolta produttiva e che occorra preoccuparsi di una riforma dell'assetto economico così come è oggi, riservando di affrontare la situazione meridionale dopo.

Negli incontri di questi giorni — ha sottolineato Ingrao — ho trovato la conferma che il Mezzogiorno è un Mezzogiorno, ma per tutto il paese. E questo per due motivi: perché il Mezzogiorno è un Mezzogiorno di dolore e umiliazione, e perché la condizione di area assistita è definitivamente un Mezzogiorno. C'è una grande povertà e una grande fame di lavoro e di opportunità. Sono atti importanti per togliere ai nemici della Repubblica la loro arma di ricambio di mezzogiorno, la sfiducia e della paura.

Cosche mafiose

Inzao ha così sottolineato, la forza che il Mezzogiorno ha oggi in Calabria e in tutti i paesi e territori dove i diritti fondamentali della Costituzione sono stati violati, e la fame prepotente di coerenza mafiosa, che hanno ormai, collegamenti nazionali e internazionali e che sono in rapporti diretti con i gruppi della criminalità organizzata e con centri del traffico e del riciclaggio della moneta. Dunque la mafia non ardeva solo in Calabria. Gli uomini di questa mafia sono in tutti i Mezzogiorno. Spiega che le forze politiche di questo Mezzogiorno, se esse non sono state abbattute, non si può pensare di superare il loro controllo. Ma è necessario stabilire fra le Assemblee regionali e l'ufficio di presidenza della Camera.

Felice Piemontese

Era considerato l'«uomo forte» della Curia romana

Mons. Benelli lascia la segreteria di Stato del Vaticano

Nominato arcivescovo di Firenze in sostituzione del dimissionario card. Florit - Al prossimo Concistoro sarà tra i cardinali - Un avvenimento che può aprire una fase nuova nella politica vaticana



Due novità di rilievo sono state annunciate ieri in Vaticano. La prima è la nomina di monsignor Benelli, dal 30 giugno 1967 sostituto alla Segreteria di Stato ed uomo di fiducia della Curia romana, ad arcivescovo di Firenze con porpora cardinalizia al posto del dimissionario card. Florit. La seconda riguarda il Concistoro per creare il cardinale cardinalizia, oltre a mons. Benelli, il pezzo montenegrino di cui è diventato presidente della Pontificia Commissione *Justitia et Pax*.

Manifestazioni del Partito

OGGI Venezia, Amendola, Palermo, Bari, Lecce, Chiavone, Ferrara, Reggio, Modena, Padova, Roma, Genova, Ancona, Bologna, Ferrara, Roma, Rubbi.

DOMANI Bologna, Borghini, Foglia, Chiavone, Viterbo, Cossutta, Grosseto, Di Giulio, Arezzo, Milano, Roma, Genova, Padova, Pistoia, Matera, Reggio, Torino, Tortona, Ferrara, Genova, Bologna, Bari, Piacenza, Carandini, Prato, Carrara, Terni, Chiantera, Roma, Ancona, Bologna, Ferrara, Roma, Lombardi, Ravenna, Livorno, Macchicchi, Rubbi, Messina, Oliva.

DOLENICA Monza, Borghini, Terni, Coni, Tolmezzo (Udine), Natta, Palermo, G. C. Pajetta, Lecce, Quercoli, Matera, Reggio, Padova, Roma, Trieste, Udine, R. Calabria, Baridi, Pescara, Roma, Ancona, Bologna, Genova, Giadresco, Ravenna, Guercini, Bologna, Imbino, Bolzano, Montebelluna, Ferrara, Roma, Coni, Orlandi, Oliva.

Par è un segno dell'importanza che viene data all'Africa e al Terzo mondo». Il cardinale Benelli, che è stato il dialogo con l'arcivescovo di Praga, teologo della Curia romana, ad arcivescovo di Firenze con porpora cardinalizia al posto del dimissionario card. Florit. La seconda riguarda il Concistoro per creare il cardinale cardinalizia, oltre a mons. Benelli, il pezzo montenegrino di cui è diventato presidente della Pontificia Commissione *Justitia et Pax*.

Impegno di Paolo Grassi per la 3ª rete tv

ROMA — Il Consiglio di amministrazione della RAI-TV si occuperà nella sua prossima riunione, indetta per mercoledì 8 giugno, della terza rete televisiva. Il presidente Paolo Grassi, in una intervista pubblicata ieri da *Il Mattino* di Napoli, ha detto che il piano di investimenti che contiene gli interventi per la terza rete tv, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della RAI-TV. Grassi ha detto che il piano di investimenti per la terza rete tv, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della RAI-TV. Grassi ha detto che il piano di investimenti per la terza rete tv, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della RAI-TV.

Confermato dal sottosegretario al Tesoro

Alla Rotschild il 49% delle azioni Rizzoli

Cedute alla banca anglo-francese circa 300 mila quote

Impegno di Paolo Grassi per la 3ª rete tv

ROMA — Il Consiglio di amministrazione della RAI-TV si occuperà nella sua prossima riunione, indetta per mercoledì 8 giugno, della terza rete televisiva. Il presidente Paolo Grassi, in una intervista pubblicata ieri da *Il Mattino* di Napoli, ha detto che il piano di investimenti che contiene gli interventi per la terza rete tv, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della RAI-TV.

ROMA — Il Consiglio di amministrazione della RAI-TV si occuperà nella sua prossima riunione, indetta per mercoledì 8 giugno, della terza rete televisiva. Il presidente Paolo Grassi, in una intervista pubblicata ieri da *Il Mattino* di Napoli, ha detto che il piano di investimenti che contiene gli interventi per la terza rete tv, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della RAI-TV. Grassi ha detto che il piano di investimenti per la terza rete tv, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della RAI-TV.

ROMA — Il Consiglio di amministrazione della RAI-TV si occuperà nella sua prossima riunione, indetta per mercoledì 8 giugno, della terza rete televisiva. Il presidente Paolo Grassi, in una intervista pubblicata ieri da *Il Mattino* di Napoli, ha detto che il piano di investimenti che contiene gli interventi per la terza rete tv, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della RAI-TV. Grassi ha detto che il piano di investimenti per la terza rete tv, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della RAI-TV.

Prosegue alla Camera l'esame dei vari progetti di legge

IMPORTANTI PASSI AVANTI PER LA RIFORMA DELLA PS

Superate alcune difficoltà — I punti definiti: smilitarizzazione e compiti del Corpo, arruolamento e scuole

ROMA — Il confronto sulla riforma della polizia, uno dei temi più delicati del processo di riforma del Mezzogiorno, è stato programmato per un accordo programmatico di governo, e proseguito in questi giorni alla Camera. Il Comitato ristretto di lavoro ha lavorato intensamente per giungere alla stesura di un unico testo di legge. L'esame dei vari problemi si presenta assai complesso, anche perché la riforma della polizia, di procedere alla unificazione di ben sei proposte diverse e di realizzare convergenze con i vari partiti, è un lavoro di grande portata. Il Comitato ristretto di lavoro ha lavorato intensamente per giungere alla stesura di un unico testo di legge. L'esame dei vari problemi si presenta assai complesso, anche perché la riforma della polizia, di procedere alla unificazione di ben sei proposte diverse e di realizzare convergenze con i vari partiti, è un lavoro di grande portata.

Il governo centrale si è reso conto che la riforma della polizia, di procedere alla unificazione di ben sei proposte diverse e di realizzare convergenze con i vari partiti, è un lavoro di grande portata. Il Comitato ristretto di lavoro ha lavorato intensamente per giungere alla stesura di un unico testo di legge. L'esame dei vari problemi si presenta assai complesso, anche perché la riforma della polizia, di procedere alla unificazione di ben sei proposte diverse e di realizzare convergenze con i vari partiti, è un lavoro di grande portata.

Se ne discute alla commissione LL.PP. della Camera

CANONE SOCIALE MINIMO PER LE CASE POPOLARI

Il provvedimento sarà varato la prossima settimana — Stralcio per il piano decennale per la casa — Le misure urgenti

Nuova frattura nel MSI

ROMA — La faglia messa in luce dal recente congresso del MSI, si è aggravata con l'approvazione del piano decennale per la casa. Sono state le decisioni che la commissione LL.PP. della Camera, riunita in sede legislativa, la commissione non ha potuto votare il provvedimento nel suo complesso, ma solo lo stralcio per il piano decennale per la casa. Sono state le decisioni che la commissione LL.PP. della Camera, riunita in sede legislativa, la commissione non ha potuto votare il provvedimento nel suo complesso, ma solo lo stralcio per il piano decennale per la casa.

Insediata la commissione speciale per il Friuli

ROMA — La legge per la costituzione della commissione speciale per il Friuli, è stata approvata dal Senato. La commissione speciale per il Friuli, è stata approvata dal Senato. La commissione speciale per il Friuli, è stata approvata dal Senato.

Alceste Santini

Alceste Santini, ministro della Giustizia, ha detto che il piano di investimenti per la terza rete tv, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della RAI-TV. Grassi ha detto che il piano di investimenti per la terza rete tv, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della RAI-TV.

Sono state apportate alcune modifiche allo Statuto dell'Ente veneziano

Approvata anche dal Senato la legge per la Biennale

ROMA — Il Senato ha approvato il disegno di legge, già votato alla Camera, che modifica lo Statuto della Biennale di Venezia e prevede uno stanziamento per l'Ente di tre miliardi per il 1977 (in precedenza il finanziamento era di un miliardo). Si conclude così una vicenda che era stata, nelle scorse settimane, al centro di una vivacissima polemica, nella quale si erano mescolati motivi politici, culturali, finanziari e di carattere internazionale (per la nota vicenda del programma sulle scorse settimane, al centro di una vivacissima polemica, nella quale si erano mescolati motivi politici, culturali, finanziari e di carattere internazionale).

Insediata la commissione speciale per il Friuli

ROMA — La legge per la costituzione della commissione speciale per il Friuli, è stata approvata dal Senato. La commissione speciale per il Friuli, è stata approvata dal Senato. La commissione speciale per il Friuli, è stata approvata dal Senato.

Insediata la commissione speciale per il Friuli

ROMA — La legge per la costituzione della commissione speciale per il Friuli, è stata approvata dal Senato. La commissione speciale per il Friuli, è stata approvata dal Senato. La commissione speciale per il Friuli, è stata approvata dal Senato.

Insediata la commissione speciale per il Friuli

ROMA — La legge per la costituzione della commissione speciale per il Friuli, è stata approvata dal Senato. La commissione speciale per il Friuli, è stata approvata dal Senato. La commissione speciale per il Friuli, è stata approvata dal Senato.

NEL N. 5 DI

democrazia oggi

MENSILE DI DIBATTITO E DI ORIENTAMENTO SUI PROBLEMI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEL PUBBLICO IMPIEGO

Roberto Nardi: Il pubblico impiego tra congressi e contratti - Gianni Di Marco: L'ordine pubblico e le amministrazioni pubbliche - Franco Rappelli: Il sindacato di polizia - Adriana Lodi: La riforma dell'assistenza - Michelangelo Ciancaglini, intervista a cura di G.B. Chiesa: Gli ordinamenti dei dipendenti pubblici - Aldo Amoretti: Le strutture sindacali di base nel pubblico impiego - Severino Caruso: Burocrazia, società, stato - Documentazione: I congressi dei sindacati di categoria del pubblico impiego, documenti conclusivi della FNLEIS-CGIL, della FIP-CGIL, della SFI-CGIL - Seminario sull'anagrafe tributaria.

L'abbonamento annuo di L. 4.000 si effettua con versamento in contante o postale n. 21218003 intestato a DEMOCRAZIA OGGI, Via delle Botteghe Oscure 4, Roma